

## Contaminazione da micotossine degli alimenti per bambini in Italia

**A cura di:** Letizia Rabbone

**Parole chiave:** Micotossine, Contaminanti del Cibo, Estrogeni

**Keywords:** Mycotoxins, Food contamination, Estrogens

**Rif. Bibliografico:** Meucci V, Soldani G, Razuoli E, et al. Mycoestrogen Pollution of Italian Infant FoodJ Pediatr 2011;159:278-83

<b>Principali caratteristiche dello studio</b>	
<b>Obiettivo</b>	Determinare la concentrazione di micoestrogeni con effetti estrogeno-simili (zearalenone e i suoi metaboliti) nel latte di formula e nella carne omogeneizzata delle principali marche in vendita in Italia e valutarne l'assunzione giornaliera in relazione alle dosi massime raccomandate.
<b>Setting</b>	Pisa, Italia
<b>Disegno</b>	Sono stati analizzati 185 campioni di latte di formula e 44 campioni di omogeneizzati e liofilizzati di carne (vitello, manzo, coniglio, prosciutto, cavallo, tacchino, pollo, agnello):il livello di micotossine presenti nei campioni è stato misurato con cromatografia a fluorescenza.
<b>Outcomes misurati</b>	E' stata ricercata la presenza di Zearalenone e dei suoi metaboliti (alfa-zearalanolo, alfa zearalenolo, beta-zearalanolo, beta-zearalenolo) in microgrammi/l nei campioni di latte e omogeneizzati di carne, in rapporto alla dose giornaliera massima raccomandata dall'OMS di 0.5 microgrammi/kg di peso corporeo.
<b>Principali risultati</b>	Presenza di Zearalenone è stata riscontrata nel 9% dei campioni di latte (max 0.76 microgr/l); di alfa - zearalenolo nel 26 % (max 12.91 microgr/l); di beta zearalenolo nel 28 % (max 73.24 microgr/l). Nei campioni di carne è stata trovata la presenza di alfa-zearalenolo nel 27% (max 30.5 microgr/kg) In un unico campione di carne è stata trovata la dose di 950 microgr/l.
<b>Conclusioni degli autori</b>	Lo studio evidenzia la presenza di micoestrogeni negli alimenti per l'infanzia (latte e carne). In considerazione dell'assunzione prolungata (per tutto il primo anno di vita e oltre) , di questi alimenti da parte del lattante,ciò potrebbe avere implicazioni sulla salute delle prossime generazioni, il che suggerisce la necessità di controlli più rigorosi su questo tipo di prodotti.